

Scheda di dettaglio

FONDO INVESTIMENTI TOSCANA

Contributi a fondo perduto a favore di “empori di comunità” nelle aree interne, montane ed insulari

Finalità generale	Nel quadro della strategia nazionale e regionale a favore delle Aree interne e delle politiche regionali a favore dei comuni montani e insulari, l'intervento è finalizzato a potenziare l'offerta di prodotti e servizi alla collettività per favorire le condizioni di residenzialità e di qualità della vita.
Obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di rivitalizzare le aree marginali con un sostegno mirato alla diversificazione dei servizi/prodotti offerti alle collettività ivi residenti.
Territori interessati	Aree interne; Comuni montani; Comuni insulari
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché lavoratori autonomi, che esercitano la propria attività anche attraverso Empori polifunzionali (art. 25, comma 1, L.R. 62/2018) o cooperative di comunità come definite dalla LR 67 del 14 novembre 2019.
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018.
Settori ammissibili	Tutti i settori di attività di cui ai codici ATECO individuati con DGR 643/14.
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto in misura pari a 10.000,00 euro a condizione che il richiedente si impegni alla realizzazione di “empori di comunità” ovvero strutture polifunzionali a carattere imprenditoriale organizzate per la produzione o commercializzazione di taluni prodotti o l'erogazione di servizi individuati come di interesse per la comunità di riferimento. L'individuazione dei possibili prodotti o servizi di utilità per le popolazioni delle aree montane ed insulari sarà effettuata con apposita Deliberazione di Giunta Regionale.</p> <p>Gli aiuti sono concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”.</p> <p>Gli aiuti eventualmente deliberati oltre il periodo di validità del suddetto Quadro temporaneo (attualmente con scadenza al 31/12/2020) saranno concessi in</p>

	<p>conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria e valutazione delle istanze secondo una procedura automatica a sportello.</p> <p>L'istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.</p> <p>L'intervento dovrà essere avviato entro 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro i 12 mesi successivi.</p>
<p>Erogazione</p>	<p>Sulla base delle informazioni contenute nella domanda di agevolazione, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana Spa in unica soluzione mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.</p> <p>L'erogazione viene effettuata alla avvenuta realizzazione dell'intervento e previa effettuazione dei necessari controlli da parte dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente.</p>
<p>Quadro finanziario</p>	<p>Al fine di anticipare l'attuazione della misura si utilizzeranno risorse regionali pari ad Euro 1 milione stanziato con l'approvazione, il 30 luglio 2020, della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR.</p> <p>Tali risorse saranno integrate, fino alla concorrenza dell'importo di euro 5 milioni, a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea.</p>